

Comune di Venaus

BANDO EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI

Art. 1 – PREMESSA

1. Vista la normativa riportata in nota che ha attribuito i Fondi in oggetto al Comune¹ e in specie il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 2020 recante “Ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022²;
2. Tenuto conto che il predetto DPCM ha assegnato al Comune di Venaus l’importo di 23.158,00 € per l’anno 2020 e di ulteriori 15.439,00 € sia per l’anno 2021 che per l’anno 2022;
3. Viste le FAQ da parte del Dipartimento per le Politiche di Coesione istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicate in data 29/02/2021;
4. Dato atto che le risorse sono state debitamente previste nel bilancio di previsione 2023-2025;

Con il presente bando il Comune di Venaus intende sostenere le attività economiche, commerciali ed artigianali ubicate sul proprio territorio con l’utilizzo delle risorse assegnategli sullo specifico fondo con il DPCM citato, stabilendo i criteri e le condizioni per la concessione di un contributo a fondo perduto. Per le imprese agricole i contributi sono concessi per lo svolgimento delle attività di natura commerciale connesse all’attività agricola.

Art. 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria destinata al finanziamento del presente Bando ammonta a 15.439,00 € ed è pari all’importo assegnato per l’anno 2022 dal sopracitato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 2020 .

Art. 3 - TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO

1. La misura economica del presente bando è da intendersi quale contributo a fondo perduto (art. 4 comma 2 lett. a) o b) del DPCM).
2. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo, avendone titolo, per l’attività risultante come principale dall’iscrizione camerale.
3. Il contributo è cumulabile con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale per fronteggiare l’attuale crisi economico finanziaria causata dall’emergenza sanitaria da “COVID-19”, ivi comprese le indennità erogate dall’INPS ai sensi del D.L. 17 Marzo 2020, n. 18, salvo diversa previsione della legislazione statale in materia.
4. Le agevolazioni di cui al presente decreto sono concesse nel rispetto delle regole europee sugli

¹ il comma 65-ter dell’art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come modificato dal comma 313 dell’art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, secondo cui, nell’ambito della Strategia nazionale per lo sviluppo delle Aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri è istituito un “fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali” con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Il fondo è ripartito tra i comuni presenti nelle aree interne con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, che ne stabilisce termini e modalità di accesso e rendicontazione; il successivo comma 65-quinquies dell’art. 1 della medesima legge 27 dicembre 2017, n. 205 - così come modificato dal comma 313 dell’art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dall’art. 243 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 - stabilisce che il Fondo di cui al comma 65-ter è incrementato di euro 60 milioni per l’anno 2020, di euro 30 milioni per l’anno 2021 e di euro 30 milioni per l’anno 2022, anche al fine di consentire ai Comuni presenti nelle aree interne di far fronte alle maggiori necessità di sostegno del settore artigianale e commerciale conseguenti al manifestarsi dell’epidemia da COVID-19;

² pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 302 del 04-12-2020

aiuti “de minimis”³ alle imprese, e pertanto saranno effettuate le relative verifiche prima della concessione e le comunicazioni dell’avvenuta erogazione dei contributi.

Art. 4 - SOGGETTI AMMESSI AL CONTRIBUTO

1. Sono ammesse a fruire del contributo le piccole e micro imprese svolgenti attività in ambito commerciale e artigianale con sede nel Comune di Venaus che:
 - a. svolgono attività economiche attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio del Comune di Venaus;
 - b. sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese;
 - c. non sono in stato di liquidazione o di fallimento e non sono soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo;
 - d. siano in regola con i versamenti contributivi. La regolarità è oggetto di autocertificazione ed è verificata a campione con l’acquisizione d’ufficio del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione se prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;
2. Si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro, mentre si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.
3. Considerato che le sopra citate FAQ del Dipartimento per le Politiche di Coesione, precisano che, ai sensi dell’articolo 2 del DPCM, per le attività in ambito commerciale si rinvia alla definizione della «materia “commercio”» contenuta nell’articolo 39 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 la quale prevede siano in essa ricomprese anche *“l'attività di commercio all'ingrosso, commercio al minuto, l'attività di somministrazione al pubblico di bevande e alimenti, l'attività di commercio su aree pubbliche, l'attività di commercio dei pubblici esercizi e le forme speciali di vendita. Si intendono altresì ricomprese le attività concernenti la promozione dell'associazionismo e della cooperazione nel settore del commercio e l'assistenza integrativa alle piccole e medie imprese sempre nel settore del commercio”*
4. Le FAQ precisano altresì che per le attività artigianali, si rinvia alla definizione contenuta nella Legge-quadro per l’artigianato, L. 8 agosto 1985, n. 443 di seguito riportata: *“È artigiana l'impresa che abbia per scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazioni di servizi, escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni o ausiliarie di queste ultime, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, salvo il caso che siano solamente strumentali e accessorie all'esercizio dell'impresa”*
5. Le FAQ precisano inoltre che *“Gli imprenditori agricoli, fermo restando i requisiti di cui all’articolo 4 del DPCM, possono essere destinatari di contributi per lo svolgimento delle attività di natura commerciale connesse all’attività agricola”*

Art. 5 – TIPOLOGIA DELLE INIZIATIVE AMMISSIBILI, MODALITÀ E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Così come previsto da citato DPCM, l’aiuto verrà concesso per la realizzazione delle seguenti azioni di sostegno economico:
 - a. erogazione di contributi a fondo perduto;
 - b. iniziative che agevolino la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento per

³ ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo.

innovazione di prodotto e di processo di attività artigianali e commerciali, incluse le innovazioni tecnologiche indotte dalla digitalizzazione dei processi di marketing on-line e di vendita a distanza, nella forma di contributi in conto capitale ovvero di contributi a fondo perduto per l'acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, per investimenti immateriali, per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti.

2. L'importo di 3.864,75 €, pari al 25% della dotazione finanziaria destinata al finanziamento del presente bando ammontante a 15.459,00 €, sarà assegnato in quote uguali a tutte le imprese che presenteranno domanda e che risulteranno essere ammissibili a finanziamento.
3. L'importo di 11.594,25 €, pari al 75% della dotazione finanziaria destinata al finanziamento del presente bando ammontante a 15.459,00 €, sarà assegnato in proporzione e in base al totale dei punteggi auto attribuiti e confermati in sede di istruttoria, da ciascuna delle le imprese che presenteranno domanda e che risulteranno essere ammissibili a finanziamento, sulla base dei criteri specificati nelle tabelle seguenti.

N	Criteri di assegnazione	Punteggio massimo
1	Imprese di somministrazione di bevande e alimenti, in relazione delle restrizioni imposte dai DPCM emanati nel corso del 2021 e 2022 per contrastare la diffusione della pandemia da Covid-19, tenuto conto degli effetti protrattisi nel 2022.	10 punti
2	Imprese che abbiano iniziato l'attività imprenditoriale in data posteriore al 1° gennaio 2021, i cui titolari abbiano età inferiore a 40 anni.	5 punti
3	Imprese che nel corso del 2022 abbiano acquistato beni strumentali, funzionali alla propria attività imprenditoriale svolta nell'ambito della "unità operativa ubicata nel Comune di Venaus", per i quali non siano stati erogati altri contributi pubblici. Punteggio assegnato proporzionalmente alla spesa, fino a un massimo 10 punti (Vedi scaglionamento fasce di investimento nella tabella seguente).	10 punti
	Punteggio massimo	25 punti

RELATIVAMENTE AL 3° CRITERIO - ACQUISTO BENI STRUMENTALI:

Somma delle spese sostenute nel 2022 per acquisto di beni strumentali di cui al criterio n. 3 della precedente tabella	Punteggio Assegnato (max 10 punti)
Fino a 2.000 €	1
Fino a 4.500 €	2
Fino a 7.500 €	3
Fino a 11.000 €	4
Fino a 15.000 €	5
Fino a 19.500 €	6

Fino a 24.500 €	7
Fino a 30.000 €	8
Fino a 36.000 €	9
Superiore a 36.000 €	10

Art. 6 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Il presente bando e l'allegato modello A per la presentazione della domanda di finanziamento sono pubblicati sul sito del Comune di Venaus, al link <https://www.comune.venaus.to.it/it/home>
2. Gli interessati dovranno far pervenire la domanda in carta semplice, secondo il modello A allegato debitamente firmato e unitamente alla copia del documento d'identità del sottoscrittore della stessa, inderogabilmente a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del giorno 31 marzo 2023 attraverso una delle seguenti modalità:
 - modalità cartacea all'ufficio Protocollo del Comune di Venaus, Via Roma, 4, negli orari di apertura al pubblico;
 - modalità telematica inviando il file in formato PDF tramite PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo comune.venaus@legalmail.it.
3. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci. 'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli circa la veridicità delle dichiarazioni rese, tramite l'acquisizione di documentazione probante, così come previsto nel successivo articolo 8;
4. non potranno essere accolte le domande:
 - a. predisposte su modello difforme dall'allegato A al presente bando;
 - b. presentate con modalità diverse da quanto previsto al precedente punto 2;
 - c. predisposte in maniera incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso (fatta salva la possibilità di integrare documentazione o dare chiarimenti, ove possibile, su richiesta del competente Ufficio);
 - d. non sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa
5. Il Comune di Venaus non assume responsabilità per eventuali disguidi nella presentazione della domanda dovuti a problemi informatici o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ART. 7 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Gli adempimenti relativi all'istruttoria delle domande e all'erogazione del contributo, saranno curati direttamente da una commissione di tre componenti individuati tra i dipendenti comunali.
2. Nel corso della fase istruttoria, la commissione procederà alla verifica della regolarità formale della domanda e della sussistenza dei requisiti oggettivi di ammissione di cui al precedente art. 5 e delle relative dichiarazioni, anche attraverso l'utilizzo di documentazione agli atti o interrogazione di Enti Competenti. Ove possibile, in forma scritta o elettronica, l'ufficio competente, su mandato della Commissione, richiederà chiarimenti e/o integrazioni tempestive.
3. Il procedimento istruttorio delle domande di contributo si concluderà entro 30 giorni dal

termine di presentazione delle domande. La graduatoria finale sarà approvata con determina del Responsabile del Servizio.

4. L'elenco delle imprese ammesse a finanziamento ed il relativo importo ammissibile, calcolato sulla base dei criteri stabiliti al precedente articolo 5 del presente bando, sarà oggetto di concessione dell'aiuto tramite determinazioni cumulative che saranno pubblicate nelle apposite sezioni del sito istituzionale del Comune, secondo le norme vigenti e quanto previsto in materia di privacy e ne sarà data comunicazione alle imprese stesse.
5. Il contributo concesso (composto dalle quote dei commi 2 e 3 dell'art. 5) sarà automaticamente correlato alle spese sostenute per i beni strumentali acquistati nel 2022, secondo l'ordine indicato nel modello di domanda e fino alla concorrenza dell'aiuto concesso. Le imprese che hanno sostenuto spese per beni strumentali acquistati nel 2022 inferiori all'importo dell'aiuto concesso dovranno presentare entro 15 giorni dalla data di specifica richiesta, con le stesse modalità previste per la domanda di finanziamento, un ulteriore elenco dove potranno essere elencate anche fatture sostenute per le spese di gestione fino concorrenza dell'aiuto concesso, che dovranno essere comunque successive al 01/01/2022. Tale termine è aumentato a 45 giorni per gli imprenditori agricoli, che potranno rendicontare unicamente spese relative a beni strettamente necessari allo svolgimento delle attività di natura commerciale connesse all'attività agricola.
6. L'Amministrazione Comunale disporrà l'erogazione del contributo nei tempi tecnici strettamente necessari. L'importo come sopra determinato sarà liquidato a mezzo bonifico disposto esclusivamente sui conti correnti bancari o postali accesi presso Istituti di credito o presso Poste Italiane, indicati nell'apposita sezione del Modello Allegato A.
7. I provvedimenti di archiviazione, diniego, sospensione, annullamento e revoca delle istanze, tenuto conto delle procedure previste dalla L. 241/1990 s.m.i., saranno comunicati tramite PEC con le motivazioni del provvedimento e le indicazioni degli organi ai quali possibile presentare ricorso.

Art. 8 – CONTROLLI

1. L'Amministrazione comunale provvederà ad effettuare, ai sensi dell'art 1 del DPR , idonei controlli, anche a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 applicando eventualmente le disposizioni di cui agli artt. 75 e 76 del citato provvedimento.
2. Ai sensi del successivo art , del sopracitato DPR , le pubbliche e amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Art. 9 – INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Per il procedimento oggetto del presente bando il Responsabile di servizio e del procedimento è il Segretario comunale dr. Livio Sigot, 0122 505001, segretario@comune.venaus.to

2. L'impresa interessata può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Art. 10 – INFORMATIVA AI SENSI DE 'ART 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati)

1. I dati dei partecipanti al presente bando, raccolti con la presentazione delle domande di partecipazione e di erogazione, nonché della relativa documentazione prodotta, saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.
2. Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Venaus, telefono: 0122 505001 - indirizzo di posta elettronica: comune.venaus@legalmail.it
3. Il trattamento viene effettuato con finalità di interesse pubblico connesse al presente procedimento di Bando, ai sensi dell'art 6 par. 1 lettera e) del Regolamento UE 2016/679. I dati

potrebbero essere eventualmente trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'ente si avvarrà come responsabili del trattamento. Potranno inoltre essere comunicati a soggetti pubblici e/o diffusi qualora si renda necessario per l'osservanza di eventuali obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo.

4. I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.
5. Ai sensi dell'art 77 del Regolamento UE 2016/679, inoltre, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati nel caso in cui ritenga che il trattamento violi il citato Regolamento.
6. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza al Comune di Venaus è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati (RPD) presso il Comune stesso. Modalità di trattamento e conservazione - Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e manuale in rispetto dell'art 32 RGDP e delle misure minime di sicurezza per le pp.aa. Circolare n. 2/2017.

Art. 11 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. Il presente Avviso non costituisce obbligazione per il Comune che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.
2. In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.